



Oggi Saleh rientra in Yemen

Tre militari e sette civili sono stati uccisi e almeno altri 37 yemeniti sono rimasti feriti oggi a Taz, città dello Yemen sud orientale dove da settimane si affrontano regolarmente sostenitori e avversari del presidente Ali Abdallah Saleh. Fonti della Cnn annunciano che Saleh oggi dovrebbe rientrare da Riad dove si stava curando dopo l'attentato del 3 giugno.

l'Unità

SABATO
16 LUGLIO
2011

29

→ **Voci dalla Siria** Gli attivisti dicono che la città di Hama è ormai sotto il controllo dei ribelli

→ **Un milione** Ieri la più grande e capillare mobilitazione contro il regime di Bashar al Assad

Venerdì di sangue a Damasco La rivolta si estende, decine i morti

Ora è Damasco, la capitale, al centro della rivolta contro il presidente Assad. Ieri le più grandi manifestazioni di piazza da quattro mesi, con oltre un milione di partecipanti in varie città. La repressione fa 20 morti.

U. D. G.

Un milione nelle strade per dire: «Bashar non è il mio presidente». Un milione di siriani chiedono libertà. La risposta del regime è:

piombo. Le forze di sicurezza siriane hanno ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco almeno 20 manifestanti, mentre centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza in tutto il Paese, nella protesta di massa più grande nei quattro mesi di rivolta contro il regime del presidente Bashar al Assad, in cui sono morte finora tra le 1.400 e le 1.600 persone. La polizia ha sparato e lanciato candelotti lacrimogeni a Damasco e nei suoi sobborghi, uccidendo 11 persone, e nel sud della Siria, dove sono state uccise quattro persone, secondo testimoni

e attivisti. «Si è scatenato l'inferno, il fuoco è stato intenso», ha raccontato un attivista di Daraa all'Associated Press, chiedendo che il suo nome non sia pubblicato per timore di rappresaglie governative.

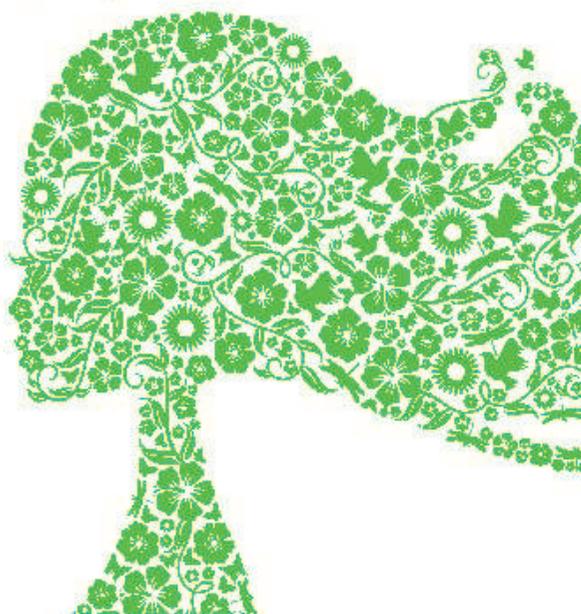
BILANCIO DI SANGUE

Tre manifestanti sono inoltre stati uccisi nella provincia nordoccidentale di Idlib e due altri nella città di Homs. Secondo attivisti e gruppi per la difesa dei diritti umani in totale sono finora morti in Siria 1.400 civili. Il bilancio secondo altre fonti è

più pesante: attivisti hanno detto alla Bbc che le vittime sono 1.600. «Il numero di manifestanti a Damasco - afferma l'attivista Mustafa Osso - mostra che la rivolta sta guadagnando slancio settimana dopo settimana, giorno dopo giorno». Osso ha anche aggiunto che Hama, la quarta città più grande della Siria, è fuori dal controllo del governo e inizia a essere in forte difficoltà per la mancanza di medicine e cibo. Inoltre i rifiuti in strada, non raccolti da settimane, stanno provocando la trasmissione di molte malattie. Come ogni venerdì dall'inizio - il 15 marzo - della rivolta contro il regime di Bashar al Assad, i militanti hanno lanciato un appello sulla loro pagina Facebook («Syrian revolution 2011») a manifestare in onore agli «ostaggi della libertà», le migliaia di prigionieri politici e manifestanti detenuti nelle carceri siriane. ♦

7-17 LUGLIO

FATTORIA DI MARINELLA SARZANA (SP)



IL NOSTRO TEMPO È ADESSO!

il paese, la donna, la democrazia

FESTA NAZIONALE DELLE DONNE



SABATO 16 LUGLIO

ore 20.00

Proiezione de' dvd "Per 'a mia strada" di Emanuele Giordana

con:

Emanuele Giordana

Regista

Di'etta Pistono

Associazione

Corrente Rosa

Presiede

Lucia Bongarzone

coordinatrice donne PD

Emilia Romagna

ore 21.00

La democrazia, i partiti e le donne alla prova dei 150 anni dall'unità

Sesa Amici

Parlamentare PD

Anna Maria Carloni

Parlamentare PD

Agnese Canevari

Costituzionalista

Viviana Cattani

Segreteria Pd La Spezia

Monica Cerutti

Segreteria nazionale Se

Roberta Mori

Consigliere regionale

Emilia Romagna

Coordina
Chiara Geloni
Giornalista

Presiede

Francesca Ciafardini

coordinatrice donne PD

Abruzzo

DOMENICA 17 LUGLIO

ore 19.00

Il nostro tempo, il nostro impegno: cambiare il paese

Anna Meacci

intervista

ROSY BINDI

intervento finale di

Roberta Agostini



www.partitodemocratico.it
YU EMILIO cana/e 808diSky